



"In quanto piccola economia isolana, Malta è molto vulnerabile agli effetti dei cambiamenti climatici. In qualità di membro della UE e firmatario di accordi internazionali sul clima, Malta ha assunto anche impegni importanti per ridurre le emissioni di gas serra. La mia agenzia ha un forte interesse a garantire che Malta resista agli effetti del cambiamento climatico e rispetti i suoi impegni internazionali. Abbiamo lavorato molto bene con i nostri partner nel precedente progetto GRDP, e per questo motivo abbiamo aderito all'iniziativa RSC, che si basa sui punti di forza di una partnership consolidata per anticipare i futuri obiettivi riguardo il cambiamento climatico entro il più vasto programma regionale".

Martin Seychell
Direttore della Protezione Ambientale
Autorità per l'Ambiente e la Pianificazione di Malta

Glossario

Mitigazione – adeguamento dei sistemi ecologici, sociali ed economici in risposta agli impatti attuali o previsti del cambiamento climatico al fine di moderare o compensare i possibili danni e sfruttare le opportunità vantaggiose.

Attenuazione – intervento umano per ridurre i gas a effetto serra (GHG) e per migliorare le azioni volte a ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici.

Economie a basse emissioni di carbonio –

le caratteristiche sono un basso consumo energetico, un basso livello di inquinamento e contenute emissioni. L'obiettivo fondamentale è quello di raggiungere un'elevata efficienza energetica, di utilizzare energie pulite/rinnovabili e di perseguire un PIL verde attraverso l'innovazione tecnologica.

Regione a bassa emissione di carbonio (LCR - low carbon region) –

una regione con il minimo delle emissioni di gas a effetto serra come risultato dell'integrazione di tutti gli aspetti dell'economia circa le tecnologie e le pratiche tese a ridurre le emissioni. Le LCR includono comunità, edifici, mezzi di trasporto e le tecnologie che utilizzano o che generano energie e materiali in modo efficiente, e che smaltiscono o riciclano i propri rifiuti al fine di minimizzare le emissioni di gas serra.

www.rscproject.org

Contatti:

Valentina Scioneri/Cinzia Colan-

gelo/Laura Muraglia
asti@lamoro.it / cinzia.colan-
gelo@regione.marche.it /
laura.muraglia@regione.liguria.it

Venelina Varbova

vvarbova@rec.org

Dora Almassy

dalmassy@rec.org

(36-26) 504-000

Per sottoscrivere la newsletter, si prega di inviare una mail a:

Al fine di migliorare l'impatto del progetto e di fare uso di altri lavori di questo tipo, i partner RSC sarebbero felici di entrare in contatto con altre iniziative analoghe, con le singole regioni, con le buone pratiche nel settore, nonché con le società e / o le organizzazioni che effettuano ricerche sul tema.

Redazione: Dora Almassy • Ellen Baltzar • Venelina Varbova

Contributi: Regione Liguria • Malta Environment and Planning Authority • La Rioja

Design e Layout: Patricia Barna • Sylvia Magyar

Revisione: Rachel Hideg

Fotografie: Andras Bene • RSC partners

Editore: Regional Environmental Center per l'Europa centrale ed orientale

© 2009 – Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe

Uno sguardo al passato quando tutto è incominciato...

L'idea alla base del progetto RSC nacque durante il progetto INTERREG IIIC "Greening Regional Development Programmes" (GRDP), che si è svolto da luglio 2004 ad ottobre 2007. Il progetto GRDP si è caratterizzato per:

- lo scambio di esperienze e la condivisione di esempi di buone prassi per quanto riguarda l'integrazione della sostenibilità ambientale nei programmi di sviluppo regionale;
- lo sviluppo di una metodologia per la applicazione dell'integrazione ambientale;
- la partecipazione di 17 partner e più di 20 organizzazioni associate.

Essendo il cambiamento climatico una questione prioritaria per le regioni, i partner hanno deciso di creare una nuova partnership per promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio al fine di garantire il benessere economico, sociale ed ambientale. La proposta e il bilancio complessivo di euro 2.099.980,64 sono stati approvati. Le attività del progetto sono state avviate a dicembre 2008 con il primo meeting di progetto tenutosi presso la sede del REC a Szentendre, Budapest.

Signpost

Crisi e Opportunità: Come Possono Rispondere le Regioni ai Cambiamenti Climatici

Il cambiamento climatico è ormai una realtà concreta. Gli scienziati stanno fornendo la prova che il nostro clima sta cambiando più rapidamente del previsto. Le recenti catastrofi naturali sono state collegate ai cambiamenti climatici: gli eventi meteorologici estremi, stanno causando fame e povertà, gettando milioni di persone nella disperazione più totale. Ma la natura non è la causa principale: la colpa è delle imprese, dei governi e dei singoli individui, le cui pratiche di produzione e di consumo non sostenibili si traducono in un elevato livello di emissioni di gas a effetto serra. Il problema è aggravato dall'incapacità di agire rapidamente per portare cambiamenti significativi.

Il simbolo cinese per "crisi" è composto da due elementi: "pericolo" e "momento cruciale".

Nell'ambito del cambiamento climatico, il momento cruciale, o di opportunità, si trova nel potenziale dell'eco-innovazione e delle industrie verdi di creare posti di lavoro e rafforzare la trasformazione economica. Si fa riferimento anche alla possibilità di modificare modelli di produzione e di consumo nocivi ed insostenibili. Le analisi scientifiche e politiche sostengono un cambiamento di direzione e gli investimenti necessari, il prima possibile. Uno degli studi più influenti degli ultimi anni, il rapporto Stern sull'economia dei cambiamenti climatici (2006), esamina la questione da un punto di vista dei costi-benefici e conclude che i benefici di un'azione decisa ed istantanea superano di gran lunga i costi. Il rapporto richiama inoltre l'attenzione sulle complesse sfide politiche poste dalla gestione della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e dalla necessità di garantire la capacità della società di adattarsi.

Una forte autonomia e una discrezionalità politica indicano che le regioni europee sono in grado di lavorare per una crescita economica sostenibile, attraverso politiche, strategie e altre misure concrete. Fornire alle regioni gli strumenti metodologici significa muoversi verso economie "verdi", obiettivo chiave del progetto RSC. Co-finanziato dal programma INTERREG IVC, il partenariato RSC riunisce regioni con diversi livelli di preparazione per affrontare i cambiamenti climatici. Riconoscendo la necessità di un approccio collaborativo, i partner sono pronti a imparare gli uni dagli altri, per scambiare esperienze e per condividere i risultati dei loro sforzi nel corso del progetto triennale. Questa prima newsletter fornisce una panoramica dei nostri sforzi a partire dal lancio del progetto.

Venelina Varbova, Coordinatrice del Progetto RSC



ALLUVIONE: I giardini attorno alla sede del REC temporaneamente trasformati in un lago navigabile



Valutazione di base per l'identificazione delle caratteristiche di una regione "climate confident"

Il progetto RSC supporta le regioni nei loro sforzi per affrontare la sfida al cambiamento climatico acquisendo e condividendo approcci, buone pratiche e strumenti per sostenere lo sviluppo di economie a basse emissioni di CO₂.

Il primo passo è stato quello di produrre un quadro della situazione iniziale nelle diverse regioni. La valutazione di base ha individuato cosa si intende con il termine regione "climate confident" e perché è fondamentale integrare le politiche sui cambiamenti climatici nei programmi e nelle politiche di sviluppo regionale. Sulla base dei risultati saranno individuati una serie di criteri e di indicatori per mostrare la direzione in cui le regioni devono muoversi per divenire regioni "climate confident". Verrà effettuata un'analisi macro-economica su tre regioni partner, per conoscere i modi con cui le regioni possono raggiungere una posizione ideale rispetto alla tutela del clima.

Sulla base di un questionario sono state raccolte informazioni sull'energia, sugli approcci per integrare le questioni del cambiamento climatico sulle politiche di sviluppo delle regioni partner, e sul contenuto delle strategie di adattamento e le misure adottate a livello regionale. Nel corso della raccolta dati sono emerse alcune problematiche relative alla disponibilità e confrontabilità dei dati nelle diverse regioni. I risultati e le conclusioni preliminari sono stati presentati nel mese di settembre, nel corso del 3° comitato di pilotaggio a Sofia. La carenza di informazioni in materia di energia e sui temi ad essa legati e la ridotta integrazione dei temi del cambiamento climatico nella pianificazione regionale dimostrano l'importanza del progetto.

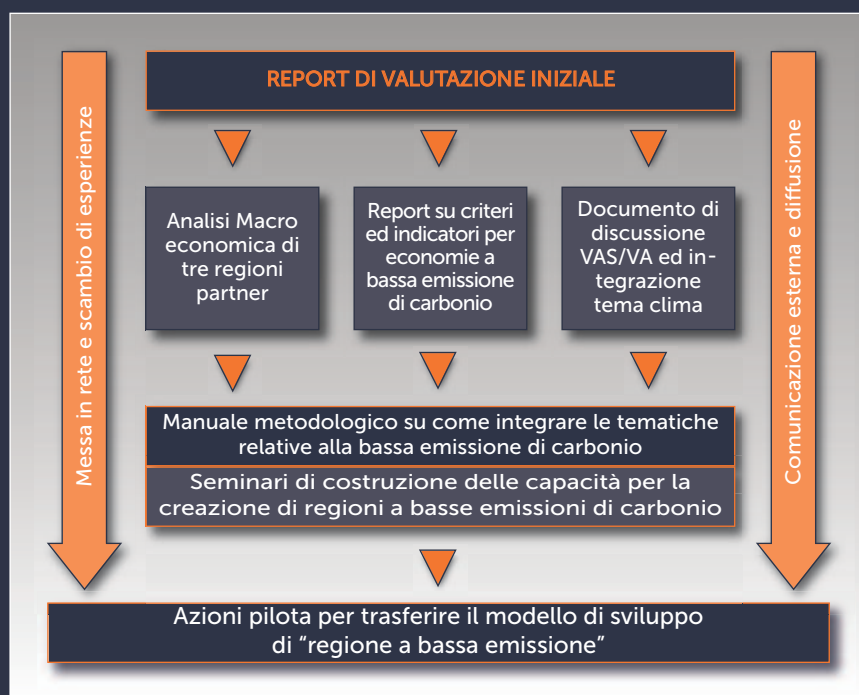
Il report ha delineato il profilo delle regioni partner nel campo delle emissioni di carbonio, presentando, per ciascuna regione gli aspetti relativi alle dinamiche politiche, economiche e sociali che hanno un impatto maggiore sulle emissioni, mettendo in evidenza i dati più importanti come ad esempio le emissioni di gas serra, consumi energetici, energie rinnovabili, capacità istituzionale, consapevolezza e disponibilità sociale e politica, strumenti finanziari. Il report è destinato ad alimentare le successive attività di progetto mentre la relazione di valutazione creerà anche una mappa delle buone pratiche per le future ricerche.



PARTNER PER IL CAMBIAMENTO: (in senso orario da sinistra in alto) kick-off meeting del progetto al REC, la costa della Cornovaglia, l'agricoltura nelle Marche; avifauna bulgara; estuario del Fal in Cornovaglia; discussioni al kick-off meeting; turbine eoliche a Delabole, pannelli solari in Liguria e Cornovaglia.

"La regione di La Rioja si sta sforzando di ridurre le proprie emissioni di carbonio, e ha sviluppato un piano di mitigazione delle emissioni di carbonio e relative politiche, tra cui una strategia regionale contro i cambiamenti climatici (2007-2013). La regione è desiderosa di collaborare con altre regioni in Europa per imparare come vengono affrontati questi temi e per condividere esperienze ed idee e sviluppare nuovi metodi".

Autorità Regionale di La Rioja, Spain





Cosa c'è dietro RSC?

Regioni per il cambiamento sostenibile (RSC) è una partnership formata da 12 organizzazioni provenienti da Austria, Bulgaria, Ungheria, Italia, Polonia, Malta, Spagna e Regno Unito. Attraverso la creazione di reti e la cooperazione, il partenariato servirà da modello per altre regioni che intenderanno promuovere un'Europa aperta alle economie "climate friendly".

Quali sono gli obiettivi del progetto RSC?

L'obiettivo generale è quello di sviluppare il potenziale delle regioni per stimolare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e di promuovere uno sviluppo socioeconomico sostenibile. Il progetto aiuterà le regioni a raggiungere questo obiettivo attraverso l'analisi delle attuali pratiche regionali fornendo strumenti innovativi e di orientamento per combattere il cambiamento climatico a livello regionale. Le autorità regionali accresceranno le proprie competenze attraverso lo scambio di buone pratiche e di esperienze sui rischi dei

cambiamenti climatici e le opzioni per la mitigazione e l'adattamento.

Quali sono i risultati attesi del progetto RSC?

Il progetto RSC promuoverà l'integrazione delle tematiche sul cambiamento climatico nelle politiche regionali, producendo i seguenti output principali:

- Una relazione di riferimento sulla situazione nelle regioni partner.
- Una relazione su criteri ed indicatori per creare regioni a basse emissioni di carbonio.
- Una analisi macro-economica delle tre regioni partner, tesa ad

individuare i cambiamenti strutturali necessari per raggiungere lo status di basse emissioni di carbonio.

- Un documento sulla valutazione ambientale strategica (VAS)/ valutazione di sostenibilità (VA) esull'integrazione del tema dei cambiamenti climatici nell'analisi.
- Seminari per il rafforzamento delle capacità
- Un manuale metodologico per l'integrazione dei cambiamenti climatici nei programmi di sviluppo regionale.
- Azioni pilota per il trasferimento del modello di sviluppo di regione "a bassa emissione di carbonio".

SULLE REGIONI

Le regioni intervistate differiscono in termini di popolazione, di dimensioni e di economia. Di gran lunga l'area più grande è il Piemonte, Italia, con oltre 4 milioni di abitanti. Diverse regioni hanno tra 1,5 e 3 milioni di abitanti - Bassa Slesia (Polonia), Ungheria Centrale e il Grande Pianura del Nord (Ungheria), le regioni del sud-ovest della Bulgaria e la Liguria e Le Marche, in Italia. Altri hanno poco più di 500.000 abitanti (Cornovaglia, UK) o meno (Malta, La Rioja, Spagna e Burgenland, Austria).

La maggior parte delle regioni nel quadro del partenariato sono orientate al servizio delle economie, piuttosto che le più grandi aree urbane nazionali o i centri economici.